



Città di Bra

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ADEGUAMENTO IN BASE ALLE PREVISIONI DEL P.R.G.C. VIGENTE E DELLA PRIMA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.

Progetto Preliminare: delibera del C.C. n. 40 del 24 / 07 / 2017

Progetto Definitivo: delibera del C.C. n. ____ del ____ / ____ / ____

Progetto:
Ing. Giulio Pignatta

Dirigente della Ripartizione Urbanistica, Ambiente, Territorio e Attività Produttive:
Arch. Benvenuta Reinero

Responsabile del procedimento:
Ing. Emanuele Rambaudi

elaborato:

**VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE A SEGUITO DELL'AVVIO
DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE**

(avviata il 11.08.2017
con avviso su B.U.R. Regione Piemonte n. 34 del 24.08.2017
e pubblicazione su Albo Pretorio del Comune di Bra n. 2366/2017)

INDICE

0.	PREMESSE.....	2
0.1.	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	2
0.2.	OSSERVAZIONI PERVENUTE	2
1.	OSSERVAZIONI PERVENUTE DALLA PROVINCIA DI CUNEO	3
1.1.	OSSERVAZIONE RICEVUTA	3
1.2.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #2 DEL DOCUMENTO	3
1.2.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	3
1.2.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	3
1.3.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #3 DEL DOCUMENTO	4
1.3.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	4
1.3.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	4
1.4.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #4 DEL DOCUMENTO	7
1.4.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	7
1.4.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	7
1.5.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #5 DEL DOCUMENTO	8
1.5.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	8
1.5.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	8
1.6.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #6 DEL DOCUMENTO	9
1.6.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	9
1.6.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	9
1.7.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #7 DEL DOCUMENTO	11
1.7.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	11
1.7.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	11
1.8.	OSSERVAZIONE AL PUNTO #8 DEL DOCUMENTO	12
1.8.1.	TESTO DELL'OSSERVAZIONE	12
1.8.2.	ANALISI DELL'OSSERVAZIONE	12

0. PREMESSE

0.1. MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

In data 24/07/2017, con Delibera C.C. n. 40, la Città di Bra ha adottato in via preliminare un nuovo Piano di Classificazione Acustica, resosi necessario in adeguamento al P.R.G.C. vigente ed alla 1° variante parziale.

La procedura di approvazione è stata quindi avviata il 11/08/2017 con avviso su B.U.R. Regione Piemonte n. 34 del 24.08.2017 e pubblicazione su Albo Pretorio del Comune di Bra n. 2366/2017.

Secondo la Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 s.m.i. “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico.”, art. 7 (“Procedura di approvazione della classificazione acustica”):

1. Il comune avvia la procedura di approvazione della classificazione acustica trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l’elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica e, contestualmente, ne dà avviso tramite affissione all’albo pretorio per almeno trenta giorni, con l’indicazione dell’ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all’esame da parte del pubblico. L’avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR. Entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato presenta al comune e alla provincia proposte e osservazioni.

2. Entro centoventi giorni dall’avvio della procedura, la provincia e i comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

3. Decorso il termine di cui al comma 2, il comune adotta la classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della provincia e dei comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.

Il presente documento riporta e analizza le osservazioni pervenute nell’ambito della procedura di approvazione sopra descritta.

0.2. OSSERVAZIONI PERVENUTE

Allo scadere dei termini di legge:

- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- non sono pervenute osservazioni da parte dei comuni limitrofi;
- è pervenuta una serie di osservazioni da parte della Provincia di Cuneo.

1. OSSERVAZIONI PERVENUTE DALLA PROVINCIA DI CUNEO

1.1. Osservazione ricevuta

La Provincia di Cuneo ha espresso le proprie osservazioni in relazione al nuovo Piano di Classificazione Acustica con nota prot. 4761 del 19/01/2018 (protocollo Comune di Bra prot. 3004 del 22/01/2018), a seguito dell'esame da parte del gruppo di lavoro costituito dalla Provincia con D.G.P. n. 362 del 28/05/2003.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate integralmente ed analizzate le osservazioni pervenute.

1.2. Osservazione al punto #2 del documento

1.2.1. Testo dell'osservazione

Le tavole della fase IV della Zonizzazione Acustica sono state confrontate con quelle del Piano Regolatore attualmente vigente.

Dal confronto si evidenziano i seguenti aspetti: a) In riferimento all'attribuzione di classi acustiche superiori alla IV ad alcune aree residenziali, si segnala che non è stata citata, nella relazione illustrativa, quella evidenziata nelle immagini sottostanti.

[omissis: estratto di planimetria riferito all'area n. 1270 T6/p]

In relazione alle attribuzioni di classi elevate ad altre aree residenziali descritte si prende atto di quanto indicato e si ritiene di non formulare indicazioni prescrittive.

1.2.2. Analisi dell'osservazione

Per mero errore materiale, l'area n. 1270 T6/p non è stata inserita nell'elenco di cui al §2.2.1 della Relazione Illustrativa.

L'osservazione è corretta, conseguentemente si provvederà alla correzione dell'errore con l'inserimento dell'area nella Relazione Illustrativa.

1.3. Osservazione al punto #3 del documento

1.3.1. Testo dell'osservazione

Tra i cambiamenti introdotti dalla nuova proposta di classificazione acustica, si evidenziano i seguenti aspetti, per cui si chiedono chiarimenti:

- a) si è rilevato una generale attribuzione della classe II ai ricettori sensibili (scuole e luoghi di culto), con un peggioramento rispetto alla passata classificazione acustica. Si chiede di rivedere la scelta effettuata, quantomeno per le scuole di nuova realizzazione o in progetto;
- b) interi nuclei frazionali sono stati portati dalla classe II alla classe III (Pollenzo, Riva, Falchetto, Tetti Milanesi). Si raccomanda l'applicazione della massima estensione possibile della classe II per le aree residenziali, per soddisfare il principio comunitario del mantenimento delle buone condizioni di qualità acustica ove presenti.

1.3.2. Analisi dell'osservazione

In riferimento alla parte a) dell'osservazione, si riportano a seguire gli stralci della Relazione Illustrativa relativi ai principi seguiti per le aree per l'istruzione nel contesto delle Fasi I e II della procedura di classificazione.

§1.2.6 "Le Linee Guida Regionali suggeriscono l'attribuzione alle aree destinate ad Istruzione della Classe Acustica I. All'atto pratico, nella maggior parte dei casi procedere in tal senso contravverrebbe al divieto di creazione di accostamenti critici successivamente alla prima classificazione enunciato nella L.R. 52/2000. Conseguentemente è stato necessario associare a tale funzione un intervallo di variabilità dalla Classe Acustica I alla III."

§2.2.4 "La classificazione delle aree per attività di interesse collettivo è stata affinata secondo i criteri descritti nella tabella seguente." [...]

Destinazione

SEa - SPa / FEa - FPa istruzione

I ← se possibile senza accostamenti critici

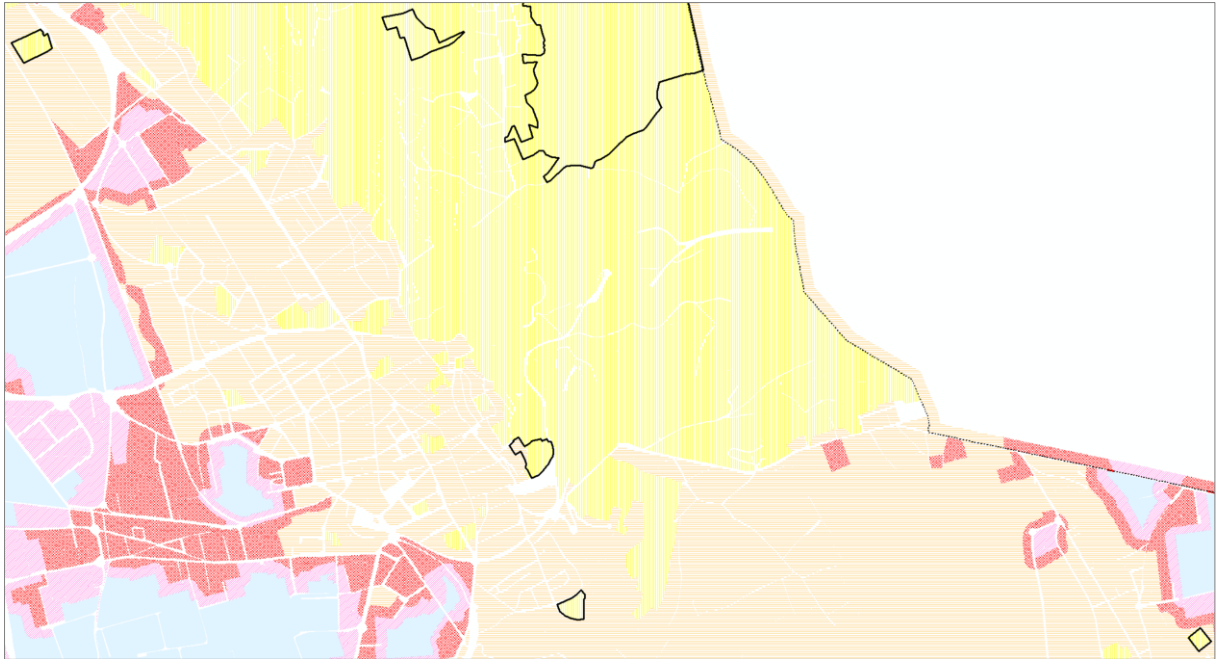
II ← in subordine

III ← in subordine, se già nel PCAvigente

Si riporta quindi a seguire un estratto di mappa nel quale sono perimetrare tutte le aree che sono state oggetto di innalzamento dalla Classe Acustica I nel Piano di Classificazione Acustica vigente alla Classe Acustica II nel Piano in esame. Le aree evidenziate non comprendono aree per l'istruzione ma solo:

- aree cimiteriali;
- ospedali e case di cura;
- aree per verse privato.

La classificazione acustica di tali aree, nel Piano in esame, è stata esplicitamente uniformata alla Classe Acustica II (classe attribuita da Piano vigente alla maggior parte delle aree di pari destinazione); tale criterio non è stato oggetto di osservazione.



Alla luce di quanto sopra, l'osservazione di cui al punto 3, parte a) non viene accolta per le seguenti motivazioni:

- non vi è peggioramento nella classificazione delle aree per l'istruzione rispetto al Piano di Classificazione Acustica vigente;
- il miglioramento della classificazione delle aree per l'istruzione rispetto al Piano di Classificazione Acustica vigente, al fine di ottenere una maggiore rispondenza alle indicazioni contenute nei Criteri Guida regionali, non è possibile in quanto contravverrebbe al divieto di creazione di accostamenti critici successivamente alla prima classificazione enunciato nella L.R. 52/2000;
- esiste un peggioramento nella classificazione acustica di due aree cimiteriali, per le quali si passa dalla Classe Acustica I nel Piano di Classificazione Acustica vigente alla Classe Acustica II nel Piano in esame; tale scelta trova tuttavia riscontro in un principio di coerenza con la classificazione delle aree cimiteriali maggiori, le quali sono già poste in Classe Acustica II nel Piano vigente.

In riferimento alla parte b) dell'osservazione, si riporta la definizione di "Classe III - Aree di tipo misto" presente nei Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802: "Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con essenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole."

Alla luce di quanto sopra, l'osservazione di cui al punto 3, parte b) non viene accolta per le seguenti motivazioni:

- il nucleo abitato di Pollenzo è stato posto in Classe Acustica III, analogamente al centro storico del capoluogo, in quanto interessato da traffico veicolare locale e di attraversamento, con media densità di popolazione e con presenza di attività commerciali, uffici e con limitata presenza di attività artigianali; ovvero esso è stato ritenuto avere le caratteristiche di un nucleo urbano con molteplici funzioni, non di una semplice area residenziale;
- i nuclei di Falchetto, Tetti Milanesi e Riva sono stati posti in Classe Acustica III, in quanto interessati da traffico veicolare di attraversamento e rispondenti alla descrizione di “aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole”; tale classificazione è coerente con la classificazione operata per le aree di analoga destinazione urbanistica presenti nel territorio comunale, ovvero una diversa classificazione avrebbe portato ad una incongruenza nell’impianto del piano, poiché i nuclei di cui trattasi sarebbero stati posti in classe più tutelata di altri insediamenti di pari destinazione urbanistica e caratterizzati da migliore qualità acustica in virtù della maggiore distanza dagli assi viari principali; in ultimo, i nuclei di cui trattasi sono costituiti in poligoni di piano regolatore di dimensione tale che, anche nell’ipotesi di attribuzione della Classe Acustica II, l’applicazione dei Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 avrebbe comportato l’omogeneizzazione alla Classe Acustica III.

1.4. Osservazione al punto #4 del documento

1.4.1. Testo dell'osservazione

Il processo di omogeneizzazione condotto a fianco della Ditta Abet Laminati, in Strada Falchetto, ha portato ad ottenere un'area in classe IV di forma molto singolare, che non pare seguire alcun poligono di PRGC. La situazione risulta ancor più anomala a seguito dell'inserimento della fascia cuscinetto, come evidenziato nella seguente immagine.

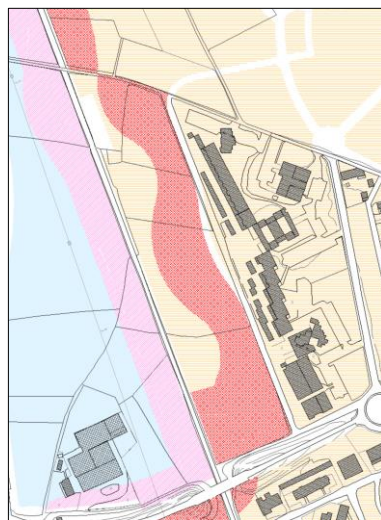
[omissis: estratto di planimetria riferito all'area n. 431]

1.4.2. Analisi dell'osservazione

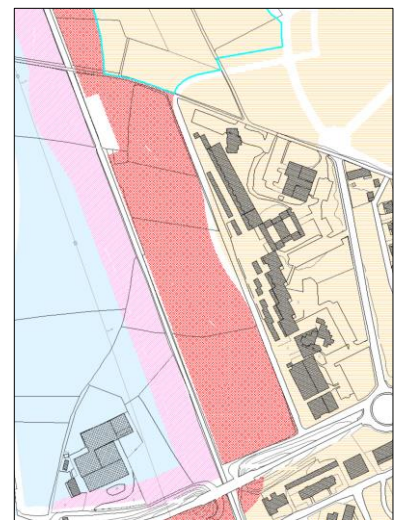
Per mero errore materiale, l'area n. 431 è stata posta in Classe Acustica III, anziché Classe Acustica IV. L'osservazione è corretta, conseguentemente si provvederà alla correzione degli elaborati come illustrato negli estratti di piano riportati a seguire.



P.R.G.C. vigente



P.C.A. adottato



P.C.A. a seguito di correzione

1.5. Osservazione al punto #5 del documento

1.5.1. Testo dell'osservazione

Nella fase IV, alcune aree sono state variate di classe, senza alcuna spiegazione, come evidenziato nelle immagini. Quanto sopra non parrebbe corrispondere ad un inserimento di fasce cuscinetto.



1.5.2. Analisi dell'osservazione

Gli estratti di mappa riportati nell'osservazione fanno riferimento ad aree per le quali nell'ambito della Fase IV del procedimento di classificazione, le indicazioni di cui al §2.6 dei Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 avrebbe portato all'inserimento di fasce cuscinetto tali che la superficie totale sarebbe risultata superiore al 50% di quella delle aree stesse.

L'inserimento di tali fasce avrebbe pertanto contravenuto al divieto riportato al punto d) del medesimo §2.6 dei Criteri per la classificazione acustica del territorio, mentre il non inserimento di tali fasce avrebbe contravenuto al divieto di creazione di accostamenti critici successivamente alla prima classificazione enunciato nella L.R. 52/2000.

Si è pertanto compiuto il passaggio di tali aree a classe acustica inferiore, poiché tale opzione residuale corrisponde in linea di massima al mantenimento delle previsioni del Piano di Classificazione Acustica attuale.

Per mero errore materiale, la descrizione dei passaggi sopra descritti non è stata riportata nel documento finale approvato.

L'osservazione è corretta, conseguentemente si provvederà alla correzione dell'errore con l'inserimento nel §4.2 della relazione illustrativa di un testo giustificativo delle scelte compiute.

1.6. Osservazione al punto #6 del documento

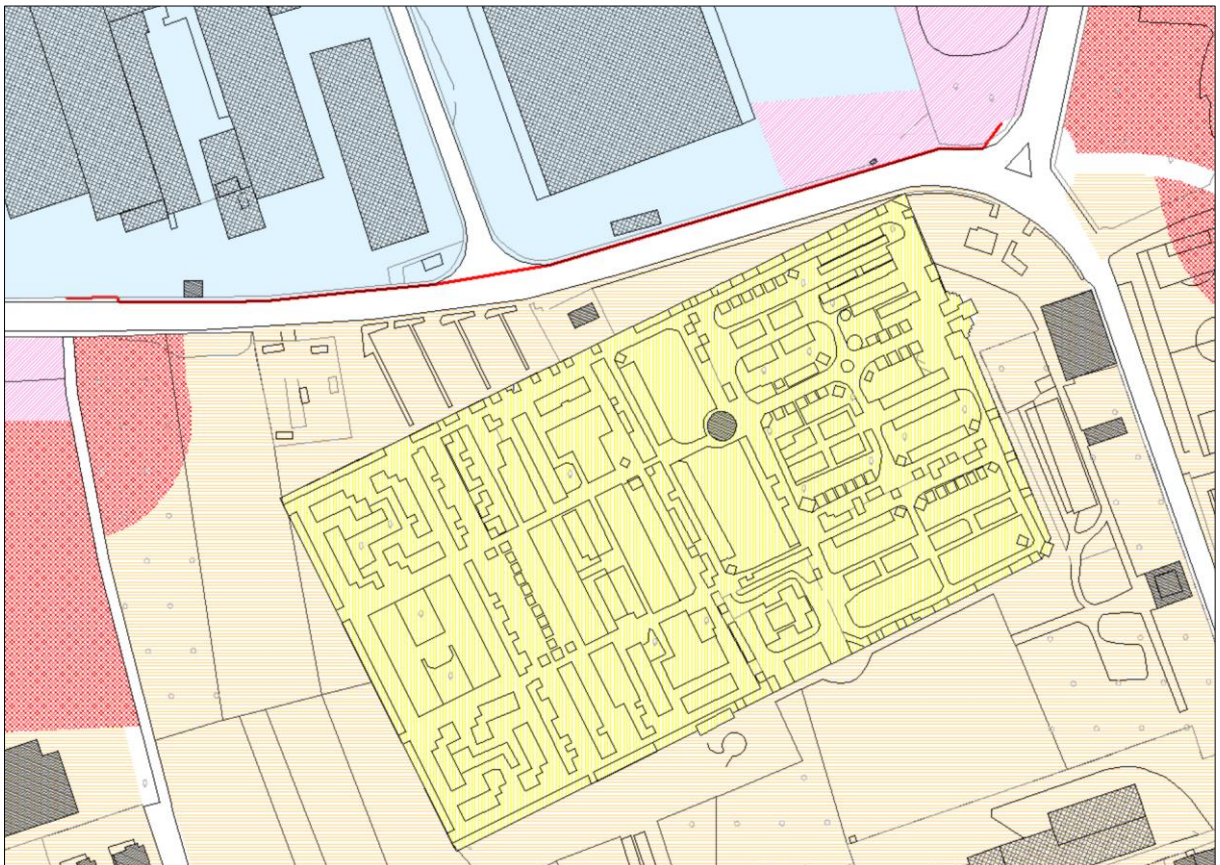
1.6.1. Testo dell'osservazione

Con la nuova zonizzazione sono stati inseriti due accostamenti critici nuovi, all'interno del territorio comunale, procedura vietata dalle linee guida regionali. Non è più stato evidenziato l'accostamento critico a nord dell'area cimiteriale. Per tutti si rammenta comunque l'obbligo di predisposizione del piano di risanamento.

1.6.2. Analisi dell'osservazione

Gli accostamenti critici cui fa riferimento l'osservazione sono:

- l'accostamento riguardante la zona servizi per l'istruzione compresa nel SUE 2024, per il quale si rimanda all'analisi dell'osservazione al punto #7;
- l'accostamento lungo via Monviso, in corrispondenza del Cimitero Urbano, evidenziato nell'estratto riportato a seguire.



In merito all'accostamento lungo via Monviso, occorre osservare che né la destinazione urbanistica né la classificazione acustica delle aree in accostamento hanno subito variazioni, ma solo la modalità di inserimento delle fasce cuscinetto nell'ambito della Fase IV del procedimento di classificazione: non si

tratta pertanto di nuovo accostamento critico, bensì di diversa rappresentazione e soluzione di un accostamento già presente al momento della prima classificazione.

La diversa modalità di inserimento delle fasce cuscinetto nell'ambito della Fase IV del Piano di Classificazione Acustica oggetto di osservazione deriva dalla volontà di non contravvenire all'indicazioni di cui al §2.6 dei Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802, dove si stabilisce che tali fasce devono essere "delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri".

L'osservazione della Provincia evidenzia la sovraordinazione del divieto di creazione di accostamenti critici successivamente alla prima classificazione enunciato nella L.R. 52/2000 al divieto di realizzare fasce cuscinetto di ampiezza inferiore a 50 m enunciato nei Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802.

L'osservazione è condivisibile, conseguentemente si provvederà alla modifica degli elaborati con l'eliminazione dell'accostamento critico ed il ripristino delle fasce cuscinetto presenti nel Piano di Classificazione Acustica vigente.

1.7. Osservazione al punto #7 del documento

1.7.1. Testo dell'osservazione

Con riferimento all'accostamento critico segnalato a pag. 24 della relazione tecnica, la zona servizi per l'istruzione non risulta ancora edificata. Si suggerisce al Comune di valutare un'ubicazione alternativa che permetta di attribuire una classe acustica idonea e di evitare situazioni potenzialmente problematiche.

1.7.2. Analisi dell'osservazione

L'osservazione fa riferimento all'area con destinazione a Servizi per l'Istruzione inserita nel SUE n. 2024.

Tale destinazione viene attribuita all'area dal nuovo P.R.G.C. della Città di Bra approvato con D.G.R. n. 27-7294/2014.

Nel documento di valutazione di compatibilità del nuovo P.R.G.C. con il Piano di Classificazione Acustica vigente veniva evidenziato che il passaggio di tale area alla Classe Acustica I secondo quanto richiesto dai Criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 avrebbe contravvenuto al divieto di creazione di accostamenti critici successivamente alla prima classificazione enunciato nella L.R. 52/2000, pertanto indicava quale opzione residuale l'attribuzione della Classe Acustica II.

Tale incongruenza con i Criteri per la classificazione acustica del territorio era quindi stata oggetto di osservazione nell'ambito della procedimento di approvazione del nuovo P.R.G.C..

Nel documento di risposta alle osservazioni ricevute si evidenzia che all'art. 65 delle N.T.A. è stata inserita un'apposita prescrizione affinché, in fase di realizzazione, sia comunque perseguito il livello di protezione proprio della Classe Acustica I, valutando anche la realizzazione di apposite barriere antirumore. L'esposizione dei futuri edifici scolastici a livelli compatibili con la Classe Acustica ma II non con la Classe Acustica I risulterà pertanto accettabile solo come ripiego.

L'individuazione di una ubicazione alternativa per l'area servizi non è perseguibile nel contesto del procedimento di approvazione del Piano di Classificazione Acustica, il quale trae le basi dallo strumento urbanistico vigente.

Al momento nel quale si verificassero le condizioni per l'attuazione del SUE, l'Amministrazione comunale valuterà l'individuazione di una ubicazione alternativa, operando eventualmente la necessaria variante urbanistica e quindi provvedendo al coordinamento del Piano di Classificazione Acustica.

1.8. Osservazione al punto #8 del documento

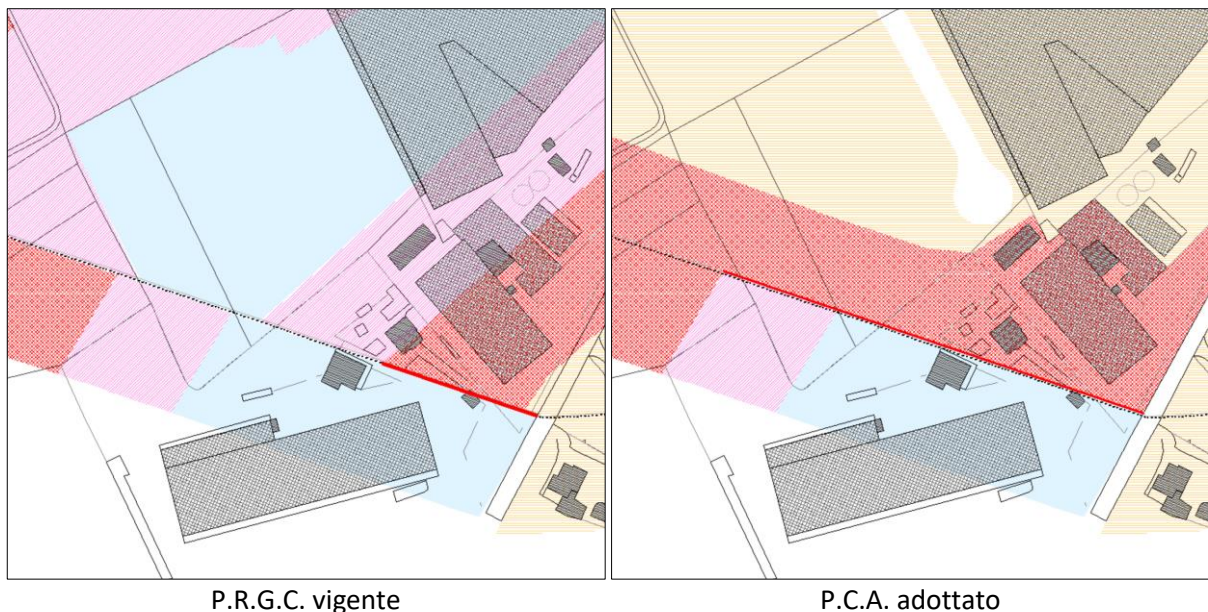
1.8.1. Testo dell'osservazione

Per quanto concerne gli accostamenti critici con i comuni limitrofi, codesta Spett.le amministrazione ha precisato che quello con Pocapaglia verrà risolto in sede di revisione del PCA del comune stesso, mentre nulla ha precisato in merito a quello con Cherasco. Si raccomanda pertanto di prendere i necessari contatti anche con quest'ultimo comune.

1.8.2. Analisi dell'osservazione

Entrambi gli accostamenti critici con i comuni limitrofi sono già presenti nel vigente Piano di Classificazione Acustica.

L'estensione dell'accostamento critico al confine con il Comune di Pocapaglia evidenziato nel Piano oggetto di osservazione è invariata rispetto al Piano di Classificazione Acustica vigente. L'estensione dell'accostamento critico al confine con il Comune di Cherasco, evidenziato nel Piano oggetto di osservazione è aumentata rispetto al Piano di Classificazione Acustica vigente, passando da circa 70 m a circa 180 m, così come illustrato negli estratti di mappa riportati a seguire.



Si precisa che la variazione dell'estensione dell'accostamento non deriva tuttavia da una trasformazione del territorio avvenuta in contrasto con il Piano di Classificazione Acustica vigente, ma al contrario dal fatto che tale piano teneva in considerazione delle prospettive di trasformazioni del territorio poi non verificatesi mentre il Piano di Classificazione Acustica in corso di approvazione, così come il nuovo P.R.G.C. alla base del medesimo, rispecchiano più fedelmente l'uso attuale e consolidato delle aree in questione.

Si provvederà nella relazione illustrativa di una precisazione relativa a quanto illustrato.